



**ODG**

**N. 795**

Attivazione di nuovi inserimenti in convenzione nelle RSA piemontesi e raggiungimento del budget annuale regionale di 265 milioni di euro

*Presentato da:*

*CANALIS MONICA (prima firmataria) 10/04/2022, MARELLO MAURIZIO 11/04/2022, MAGLIANO SILVIO 11/04/2022, SARNO DIEGO 11/04/2022*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 11/04/2022*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

### **ORDINE DEL GIORNO**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

**OGGETTO: Attivazione di nuovi inserimenti in convenzione nelle RSA piemontesi e raggiungimento del budget annuale regionale di 265 milioni di euro**

#### **Premesso che:**

- nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) del Piemonte al 31 dicembre 2019 i posti letto autorizzati al funzionamento erano 29.595, Di questi circa 15.000 erano convenzionati con il SSR – Sistema Sanitario Regionale
- la popolazione piemontese con più di 65 anni ammonta a 1.113.404 persone (dato 2018);
- **in Piemonte gli utenti in lista attesa per progetti residenziali definitivi, temporanei al 31/10/2021 (FONTE FAR-SIAD RP) erano 4.848** (di cui 493 per progetti residenziali temporanei)
- Il grado di priorità dei progetti residenziali in lista di attesa è il seguente: progetti urgenti: 666; progetti non urgenti: 1.540; progetti differibili: 2.642
- **il tasso di occupazione dei posti letto nelle RSA piemontesi (dati disponibili al 13/12/2021 – fonte CSI/ piattaforma Covid) era all'81%**
- Sin da metà maggio 2020 le ASL piemontesi hanno applicato le nuove procedure di inserimento degli ospiti nelle RSA disposte dal Ministero e dall'ISS (tampone, isolamento di 14 giorni, secondo tampone), ma hanno attivato un numero molto basso di nuove convenzioni, con il risultato che molti dei 15.000 posti convenzionati sono rimasti vuoti per buona parte dell'anno, causa decesso (per Covid o per altre patologie) e mancati nuovi inserimenti
- La gran parte dei nuovi inserimenti è stata effettuata in forma privata, senza convenzione.
- questo ha comportato un grave danno per le famiglie, che non possono esercitare i loro diritti di cura, e anche per le RSA, la cui sostenibilità finanziaria è stata messa seriamente a rischio, essendo piene al 81% (la normativa prevede che la sostenibilità finanziaria sia garantita con una saturazione del 95% dei posti letto)
- nel rispondere al Question Time del 6/9/2020 a prima firma Monica Canalis, l'Assessore Icardi ha dichiarato che dal primo gennaio 2020 al settembre 2020 c'erano state complessivamente 5.779 nuove prese in carico in convenzione, mentre nello stesso periodo del 2019 le nuove prese in carico erano state 6.808, quindi ben 1.029 in più

- inoltre gli uffici dell'Assessorato hanno dichiarato che al 31/12/2020 le RSA ospitavano 700 ospiti in convenzione in meno rispetto all'anno precedente

**Premesso inoltre che:**

- le RSA necessitano di numerosi interventi di riforma, dalla revisione del piano tariffario alla rimodulazione organizzativa per aumentare i parametri assistenziali sanitari e socio-sanitari, alla riconversione del modello di cura ed accoglienza, rendendolo più diffuso e di piccola dimensione, integrato col territorio e dotato di una molteplicità di servizi (residenziali, diurni, domiciliari ecc)
- l' Osservatorio sulle RSA piemontesi, nato ad agosto 2020, sembra invece avere la sola ambizione di monitorare e contenere i contagi, senza mettere mano alle DGR che in passato hanno posto le basi dell'attuale modello.

**Tenuto conto che**

- **la normativa vigente (D.G.R. 45 del 2012 e D.G.R. 85 del 2013) prevede un budget regionale annuale per convenzionamenti pari a 265 milioni di euro**
- **la compartecipazione del SSR alle rette di ricovero in RSA è stata invece la seguente:**  
**2017: € 244.895.983;**  
**2018: € 249.402.754;**  
**2019: € 249.370.350;**  
**2020: € 238.474.690.**
- I fondi a disposizione delle RSA sono pertanto diminuiti nel corso degli anni, nonostante le liste d'attesa, il progressivo invecchiamento dei piemontesi e il relativo aumento dei bisogni di assistenza
- Negli ultimi anni la Regione ha risparmiato molte risorse sulle RSA, che ora dovrebbero essere reimmesse per abbattere drasticamente le liste di attesa ed alleviare le difficoltà dei malati e delle loro famiglie
- Le risorse per i convenzionamenti sono attinte dal Fondo Sanitario Regionale e quindi sono LEA, Livelli Essenziali di Assistenza

**Considerato inoltre che:**

- l'attuale emergenza pandemica ha esasperato ulteriormente il carico economico delle famiglie per l'assistenza alle persone non autosufficienti
- le difficoltà nel contenimento del Covid-19 all'interno di alcune RSA hanno portato ad una minor propensione delle famiglie all'utilizzo di queste strutture per il proprio parente non autosufficiente

- Le stesse RSA hanno avuto spese straordinarie per far fronte alla pandemia (acquisto DPI, sanificazione ambienti, sicurezza del personale, smaltimento rifiuti, modifiche logistiche...), rendendo insufficienti le tariffe corrisposte dalle Asl e dalle famiglie, soprattutto a fronte di una riduzione dei posti letto occupati
- L'inflazione e il caro energia stanno ulteriormente aggravando i bilanci delle Rsa
- In un quadro economico così preoccupante, i fondi sanitari LEA devono continuare ad essere destinati a garantire i LEA dei cittadini, in quanto diritti esigibili, nella forma di prestazioni ai cittadini o di un riconoscimento di un maggior costo sostenuto dalle strutture per assicurare i LEA in una fase di pandemia, inflazione e caro energia.
- Questi fondi non possono pertanto essere erogati nella forma di un ristoro o del generico rimborso spese indirizzato alle imprese, ma devono essere usati per garantire il diritto ai LEA dei cittadini, aumentando gli inserimenti in convenzione tramite scorrimento delle liste d'attesa e valutando un'integrazione tariffaria che tenga conto della lievitazione dei costi

#### **Il Consiglio regionale impegna la Giunta a:**

- **assicurare la riduzione delle liste d'attesa per progetti residenziali e la sostenibilità finanziaria delle RSA, garantendo nel bilancio 2022 della Regione la spesa di almeno 265 milioni di euro per inserimenti in convenzione nelle RSA,**
- **supportare le RSA nella ricerca di personale, per evitare che i nuovi inserimenti siano rallentati dalle difficoltà organizzative e dalle carenze di organico,**
- **avviare un ampio processo di confronto e concertazione, con il Consiglio Regionale e con le Parti Sociali, per arrivare in tempi brevi alla revisione della Dgr 45/2012 e della Dgr 85/2013.**

Monica Canalis

10.4.2022